



COMUNE DI FAVARA

(Provincia di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

N. 111

del 22.09.2016

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO	ATTO INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO RELATIVO AL NUOVO PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.
---------	---

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue, del mese di settembre, alle ore 10,00 e seguenti, in Favara e nella Sede municipale, convocata a cura del Sindaco, si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
1) ALBA Anna	Sindaco	X	
2) ATTARDO Calogero	Vice Sindaco	X	
3) CARLINO Rossella	Assessore	X	
4) MAIDA Crocetta	Assessore	X	
5) NICOTRA Amodeo	Assessore	X	
6) RUMOLO Umberto	Assessore		X
N. presenti/Assenti		5	1

Presiede la seduta il Sig. dott. ALBA ANNA, nella sua qualità di SINDACO

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario del Comune, Dott. Gennaro Peorano, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto dott. Calogero Attardo, Assessore del Comune di Favara, nel rispetto delle direttive del Sindaco e del programma elettorale del M5S;

Premesso che

- la Regione Sicilia con la L.R. 8 aprile 2010 n.9 e ss.mm.ii., ha disciplinato la gestione dei rifiuti nel territorio regionale nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti;
- la L.R. 9 gennaio 2013 n.3, modificando l'art.5 della L.R. 8 aprile 2010 n.9, con l'introduzione del comma 2 ter, ha stabilito che i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, possono procedere all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti e della raccolta differenziata;

- ai sensi dell'art.2 della L.R. 8 aprile n.9 e s.m.i., l'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha emanato la circolare n. 221 del 1 febbraio 2013 stabilendo le modalità per la gestione integrata dei rifiuti in Sicilia;
- nella suddetta circolare viene definito l'ARO quale area di raccolta ottimale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti e della raccolta differenziata;
- per la definizione degli ambiti territoriali di affidamento, occorre fare riferimento a obiettivi di efficienza ed efficacia fissando dimensioni che assicurino il conseguimento di economie di scala in rapporto, non solo alla popolazione servita, ma anche in funzione di fattori geomorfologici e urbanistici, al fine di distribuire equamente sul territorio l'onere del servizio e minimizzare l'impatto di finanza pubblica;
- il Comune, come "soggetto di governance" dell'ARO con le competenze previste dall'art.5 della L.R. n.9/2010 dovrà provvedere all'approvazione dei seguenti atti: piano di intervento ed atti consequenziali;
- nella sopra citata circolare, l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha precisato che "al fine di rendere attuabile la previsione delle ARO di cui al citato art.5 della Legge Regionale n°9/2010 i Comuni aderenti all'ATO di riferimento dovranno:
 1. procedere all'immediata costituzione delle SRR;
 2. approvare; nell'ambito delle SRR (assemblea), il Piano d'ambito con la eventuale previsione delle ARO di riferimento;
 3. inviare, contestualmente al Piano d'ambito, copia del piano di intervento e relativi allegati delle singole ARO individuate nel piano d'ambito all'Assessorato per il parere di competenza;
 4. procedere all'affidamento del servizio, nelle forme previste dalla legge e scelte dall'Amministrazione Comunale, dopo avere ottenuto il parere dell'Assessorato";

Preso atto che

- nel mese di dicembre del 2013 si è costituita la SRR n.4, denominata Agrigento Provincia Est, alla quale aderisce il Comune di Campobello di Licata e i Comuni di Aragona, Cammarata, Casteltermeni, Castrolibero, Comitini, Favara, Grotte, Joppolo Giancaxio, Lampedusa e Linosa, Montallegro, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Realmonte, Sant'Angelo Muxaro, Santa Elisabetta, Siculiana, San Giovanni Gemini, Canicatti, Licata, Ravanusa, Palma Montechiaro, Naro.

Considerato che

- il comune di Favara si trova in una grave situazione economico-finanziaria dell'ente e che si appresta a dichiarare il dissesto finanziario;
- questa Amministrazione Comunale si è insediata lo scorso 21 giugno 2016 ed ha ereditato un piano di intervento ARO, approvato con deliberazione di giunta n.40 del 14/04/2016, la cui proposta per il Consiglio Comunale è stata trasmessa con nota prot. n. 17850 del 15/04/2016, comunque noi mai discussa in consiglio Comunale;
- il costo eccessivo previsto nella suddetta delibera per la raccolta dei rifiuti solidi urbani ammonta a circa 5,4 milioni di euro annui per un costo complessivo di quasi 33 milioni nei sette anni.;
- nel piano di intervento approvato con deliberazione di giunta n.40 del 14/04/2016 non prevede il ciclo integrato dei rifiuti, e che tale indirizzo non consente di poter trasformare i rifiuti da costo in risorsa economica;
- occorre meglio definire e organizzare il sistema di raccolta differenziata in modo tale da sensibilizzare maggiormente tutta la popolazione locale, le attività produttive e le Istituzioni presenti sul territorio utilizzando attraverso il sistema "porta a porta", già esistente, con lo scopo di aumentare la percentuale di differenziata, limitando sempre di più i conferimenti dei rifiuti in discarica e premiando gli utenti che fanno la differenziata, attraverso la vendita diretta delle materie prime ricavate dalla stessa differenziata;

Vista

- la direttiva dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n.1290 del 23 maggio 2013 la quale ha precisato che "nelle more dell'adozione del Piano d'Ambito, considerata la situazione emergenziale riguardante la raccolta dei rifiuti urbani in Sicilia, nonché l'approssimarsi della cessazione definitiva delle attività in capo alle Società d'Ambito, si ravvisa la necessità di

individuare un iter finalizzato ad avviare tempestivamente il disegno organizzativo definito dall'art.5, comma 2 ter della L.R. 8 aprile 2010 n°9 con particolare riferimento all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto da parte dei Comuni" e della raccolta differenziata ;

Ritenuto che

- in una prima fase di attuazione degli adempimenti di cui alla citata direttiva 2/2013 sia opportuno, dunque, prevedere un percorso operativo che tenga conto di quanto prima evidenziato;
- in questo contesto il Comune di Favara, in relazione alla sua configurazione territoriale ed al suo assetto organizzativo, ha inteso definire un percorso che, in conformità al citato art.5 della L.R. 9/2010, definisca l'area di intervento dell'ARO, sulla base della perimetrazione territoriale coincidente con i propri confini comunali;
- la precedente amministrazione ha approvato un piano di intervento settennale ma il consiglio comunale non ha deliberato:
 - l'istituzione dell'Area di Raccolta Ottimale (ARO) coincidente con la delimitazione territoriale del Comune di Favara;
 - la redazione del piano di intervento, tenendo conto che deve avere come obiettivo la riduzione complessiva della produzione dei rifiuti, l'incremento delle quantità di materiale recuperato e differenziato, contemperare la giusta integrazione tra il principio di prossimità e contenimento dei costi per il conferimento del materiale residuo e/o recuperato, l'aumento dell'efficienza del servizio in un quadro di prospettiva tendente sia al rispetto delle previsioni di raccolta differenziata previste dalla normativa e sia al risparmio della spesa sostenuta dal Comune stesso per il tramite dei cittadini amministrati;
 - di garantire la salvaguardia di tutti i posti di lavoro operanti per la gestione del servizio, come anche previsto dalla legge e secondo quanto indicato dalla clausola sociale, ai sensi dell'art.19 della L.R. 8 aprile 2010, n.9 ed al successivo accordo quadro regionale del 6 agosto 2013;
- è necessario predisporre un nuovo piano di intervento comunale per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, al fine di comunicarlo alla SRR e per l'attuazione a seguito dell'approvazione dell'Assessorato Regionale dell'Energia – Dipartimento Acqua e Rifiuti;
- il nuovo piano di intervento prevede due ipotesi di gestione, l'affidamento in house tramite una nuova società totalmente partecipata dal Comune oppure l'affidamento in appalto;
- dunque il piano di intervento rispetta i principi di differenziazione, adeguatezza, efficienza, economicità sostenibilità, anche se per quest'ultimo punto, visto il periodo di gravi crisi socio-economica delle Comunità locali, soprattutto dell'entroterra siciliano, è opportuno un intervento della Regione per la concessione dei finanziamenti europei per raccolta differenziata e soprattutto per la definizione dell'impiantistica a servizio della raccolta differenziata, nonché per il finanziamento e le relative autorizzazioni e realizzazione dell'impianto della selezione e trattamento della "Frazione Secca" localizzato nel territorio di Favara, al fine di ridurre i costi di conferimento del materiale riciclato e dei costi di trasporto, spesa del personale, consumo e manutenzione mezzi;

dato atto che

- successivamente all'approvazione da parte del Dipartimento Regionale dell'Acqua e Rifiuti il nuovo piano potrà costituire progetto del servizio da appaltare, per cui in quella sede saranno completate le procedure per l'indicazione di gara d'appalto, comprese le validazioni di legge e l'impegno di spesa, tenendo conto dei finanziamenti nel frattempo, eventualmente, acquisiti e de beni acquistati,
- in considerazione delle scadenze previste per il p.v. 15 ottobre 2016 della proroga del servizio, di cui alla deliberazione di giunta n. 40 del 14/04/2016 risulta necessaria una ulteriore proroga di 12 mesi, e quindi al 31 ottobre 2017, al fine di meglio definire il nuovo piano di gestione del servizio in house oppure l'affidamento in appalto.

Visti:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

Per quanto premesso, ritenuto, considerato ed atteso, di assumere il seguente atto di indirizzo politico amministrativo ai fine:

- 1) di inoltrare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale Acque e Rifiuti e alla SRR n. 4 , denominata Agrigento Provincia Est, per l'approvazione e predisposizione degli gli atti consequenziali per meglio definire il nuovo piano di gestione del servizio in house oppure l'affidamento in appalto;
- 2) di dare mandato al Sindaco di interloquire con le Istituzioni Regionali e Nazionali al fine di rendere più sostenibile il piano di intervento per i cittadini del Comune di Favara ovvero di chiedere la definizione dei finanziamenti europei per raccolta differenziata, e soprattutto per la definizione dell'impiantistica a servizio della raccolta differenziata, oltrechè le procedure amministrative per la realizzazione dell'impianto della "Frazione Secca" localizzato nel territorio di Favara, al fine di ridurre i costi di conferimento del materiale riciclato e dei costi di trasporto, spesa del personale, consumo e manutenzione mezzi.
- 3) di approvare, con successivo atto, un piano di intervento con relativa relazione tecnica illustrativa per la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta, trasporto rifiuti, selezione e vendita diretta delle materie prime riciclate;

=====

L'Assessore Proponente
(dott. Calogero Attardo)

PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **FAVOREVOLE**
IL RESPONSABILE DELLA P.O. 4
(Ing. Alberto Avenia)

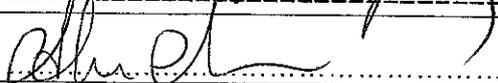
Favara, li _____

- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: **FAVOREVOLE:**

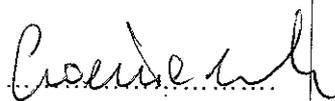
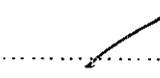
Favara, li _____

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 2
(Dott.ssa Carmela Russello)

=====

IL PRESIDENTE	
---------------	--

GLI ASSESSORI

ATTARDO Calogero		MAIDA Crocetta	
CARLINO Rossella		NICOTRA Amodeo	
RUMOLO Umberto			

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(.....)
L'ASSESSORE ANZIANO
(.....)
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gabriele Pecoraro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal **23 SET. 2016** e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE
(.....)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gabriele Pecoraro)

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **21.09.2016**

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
 decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li **22.09.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gabriele Pecoraro)

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(.....)

IL RESPONSABILE DI P.O.
(.....)